

COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 62 reg.	OGGETTO: PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA TERRITORIALE OPPOSIZIONE ALLA DETERMINAZIONE DELLA CONFERENZA PROVINCIALE -
Data 28.12.2011	

L'anno DUEMILAUNDICI il giorno VENTOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 11.10 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
VALENTINI FRANCESCA	X		SERVOLI GIACOMO	X	
RUMORI MIRCO	X		SETTEMBRE MARTINA		X
PASQUINI DANIELE	X		FATTORINI ANDREA	X	
ROSSETTI GABRIELE	X		MARIANI MARIO	X	
BINI WALDIMIRO	X		PAMBIANCO MATTEO		X
CODETTI SAMUELE	X		SCIRI FRANCO	X	
LONGARONI MAURIZIO		X			
Assegnati n. 13	In carica n. 13		Presenti n. 10	Assenti n. 3	

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri: Longaroni – Settembre - Pambianco/
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale-

Presiede la Signora VALENTINI Francesca nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Augusta MILLUCCI

La seduta è pubblica –

Nominati scrutatori i Signori: =====

- Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere FAVOREVOLE;
- Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 D.Lgs. 267 del 18.08.2000 ha espresso parere FAVOREVOLE;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA

la Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 30/11/2011 con la quale si chiede: a) il mantenimento dell'autonomia scolastica per l'Istituto Comprensivo Statale di San Venanzo;

b) in subordine, l'accorpamento con una scuola di Marsciano.

Tale atto è stato inviato alla Giunta Regionale dell'Umbria; ai Presidenti della Provincia di Perugia e di Terni; all'Ufficio Scolastico Regionale e all'ANCI Umbria.

La citata Delibera C C. n. 57 del 30/11/2011 ribadiva quanto già espresso da questo Ente nelle precedenti delibere:

Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 26/11/2008

Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 29/9/2010

Delibera di Giunta Comunale n. 101 del 16/11/2011

EVIDENZIATO CHE

la Conferenza Provinciale di Terni sulla Scuola, in data 12/12/2011 ha deliberato di sopprimere l'autonomia scolastica per l'Istituto Comprensivo di San Venanzo!!! e il suo accorpamento con l'Istituto Comprensivo di Baschi!!!, disattendendo *in toto* quanto richiesto e motivato dal Consiglio Comunale e dalla Giunta di San Venanzo.

RITENUTO

che tale atto ignora totalmente i principi di omogeneità territoriale e di fruibilità ed economicità dei servizi, anche rispetto al contenuto normativo che ispira la emanata legge di riforma endoregionale, basandosi invece esclusivamente su scelte che tengono conto delle sole delimitazioni cartografiche tra le province.

Il Sindaco Presidente espone i contenuti dell'atto che si propone per l'approvazione inerente la permanenza a San Venanzo dell'Istituto Comprensivo Statale, atto di cui il Consiglio Comunale si è più volte occupato.

La soppressione dell'Istituto Comprensivo di San Venanzo da parte della Conferenza Provinciale di Terni ha preso spunto dal sottodimensionamento rispetto al numero degli alunni richiesto dalla normativa vigente. Tale decisione non ha assolutamente tenuto conto delle direttive regionali contenute nella Delibera della Giunta Regionale, approvata il 14 novembre 2011, che prevede il raggiungimento dell'obiettivo del dimensionamento previsto dalla legge nazionale dilazionandolo nel triennio scolastico 2012-2015. Infatti la Regione Umbria intende raggiungere l'obiettivo contenuto nella Legge 111/2011 utilizzando i parametri di cui alla norma come **media regionale** e non come numero di alunni per ciascun Istituto. Tale principio è stato anche riconosciuto dalla Direttiva del MIUR del 13/12/2011 a firma del Direttore Generale Luciano Chiappetta nella quale si ribadisce che *nel piano di dimensionamento potranno figurare istituti comprensivi con valori inferiori a quelli previsti dalla legge, purché nell'ambito regionale vi siano istituzioni scolastiche che presentino valori che compensino adeguatamente i predetti valori inferiori salvaguardando la media di riferimento.*

Pertanto il principio "della media regionale" è confermato anche con il mantenimento dell'autonomia per l'Istituto Comprensivo di San Venanzo.

Per la motivata questione di fatto e di diritto la decisione della Conferenza Provinciale Scolastica di Terni è assolutamente da respingere.

Si riconferma pertanto quanto già ampiamente motivato nei precedenti atti assunti da questa Amministrazione:

- **il mantenimento dell'autonomia scolastica per l'Istituto Comprensivo Statale di San Venanzo;**
- **in subordine, di procedere con gradualità nel riassetto degli Istituti Comprensivi, così come indicato dalla stessa direttiva regionale, dilazionando l'operazione nel successivo triennio scolastico 2012/2015;**

- in subordine ancora, nella eventualità della perdita della suddetta autonomia, **l'accorpamento con una scuola di Marsciano**, anche in previsione del superamento degli organici scolastici a base provinciale a seguito della ventilata soppressione delle province e nell'interesse primario del principio di omogeneità del territorio e di economicità dei servizi, ribadito dalla Legge di Riforma Endoregionale,

VISTI

- Il D.Lvo n. 112/1998, art. 138 e 139 in cui si definiscono i compiti e le funzioni attribuiti alle Regioni e agli Enti Locali in materia di istruzione scolastica;
- Il DPR 233/1998: *Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali e organici funzionali di Istituto* con cui si fissano i parametri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome (scuole di montagna 300 alunni)
- La Legge n. 133 del 6 agosto 2008, con la quale si abbassa di un punto il rapporto alunni/docenti
- Il DPR 81/09 e il DPR 89/09: *Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane nella scuola*, le cui conseguenze sono state, anche nella nostra Regione, chiusura di scuole, abolizione di plessi, classi sovraffollate oltre i limiti di legge, perdita di posti di lavoro;
- La Legge 111/2011 art. 19: *razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica* in cui, tra l'altro, si stabilisce:
 - L'istituzione di istituti comprensivi (infanzia, primaria, secondaria di I grado) con almeno 1000 alunni (500 per le scuole di montagna).
 - Che le scuole di montagna con meno di 400 alunni (il limite è stato spostato da 300 a 400 per effetto della legge di stabilità approvata il 12 novembre 2012), pur mantenendo l'autonomia, non hanno assegnato il Dirigente Scolastico a tempo indeterminato, ma andranno a reggenza
- Le Linee Guida della Regione dell'Umbria per la programmazione territoriale della rete scolastica in Umbria per gli anni 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015
- *La Direttiva del MIUR a firma del Direttore Generale Luciano Chiappetta nella quale si ribadisce che nel piano di dimensionamento potranno figurare istituti comprensivo con valori inferiori a quelli previsti dalla legge, purchè nell'ambito regionale vi siano istituzioni scolastiche che presentino valori che compensino adeguatamente i predetti valori inferiori salvaguardando la media di riferimento.*

TENUTO CONTO

del parere del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale di San Venanzo che si è espresso per il mantenimento dell'autonomia dell'Istituto medesimo

Udita la relazione del Sindaco;

Apertosi il dibattito:

Il Consigliere S. Codetti espone che rispetto alle programmazioni scolastiche territoriali nel comune di San Venanzo oggi si è avuto un esito negativo ed il documento che si propone per l'approvazione viene ribadito con forza. Tale situazione è scaturita a monte dalla "riforma Gelmini" la quale ha posto dure limitazioni senza tener conto delle specificità dei territori quali per esempio i territori montani chiedendo accorpamenti che tengono conto solo dei numeri.

Il Consigliere M. Mariani precisa che la minoranza ha dato piena adesione a tutti i documenti che respingevano la soppressione dell'Istituto Comprensivo di San Venanzo, infatti tutte le delibere sono state approvate all'unanimità. Nonostante quanto sopra, l'Amministrazione non ha avuto un risultato positivo su quanto indicato dal Consiglio Comunale. Pertanto -

prosegue il Consigliere - necessita mettere in atto una azione più incisiva informando i cittadini. La minoranza in tal senso, **propone di indire una assemblea pubblica al fine di capire le reali aspettative dei cittadini, delle associazioni, del consiglio di istituto; decidere insieme le forme di richieste da proporre agli organi istituzionali, raccogliere le firme e manifestare in Provincia o in Regione.** Il Consigliere chiede che la proposta su esposta venga posta in votazione. Inoltre osserva che da notizie acquisite da un giornale di informazione locale sembrerebbe che nella seduta della Conferenza Provinciale di Terni sulla Scuola, nella quale si è deliberato di sopprimere l'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di San Venanzo e il suo accorpamento con l'Istituto Comprensivo di Baschi, il rappresentante dell'Amministrazione Comunale non era presente. Se la notizia avuta dal giornale risultasse vera, certamente crea forti dubbi sull'operato dell'Amministrazione.

Il Sindaco - Presidente ritiene che sia importante approvare in Consiglio Comunale il documento proposto il quale respinge di nuovo la soppressione dell'Istituto Comprensivo di San Venanzo ed il suo accorpamento con l'Istituto di Baschi per poi indire una assemblea pubblica; sottolinea che l'Amministrazione Comunale si è fortemente occupata di tale problema interessando tutti gli organi istituzionali con ripetuti contatti con i funzionari e rappresentanti istituzionali.

Il Consigliere M. Mariani ribadisce che il documento proposto dall'Amministrazione non è incisivo e ritiene che occorre procedere a elaborare una nuova proposta unitamente insieme ai cittadini e dichiara per i motivi suesposti di votare contro.

Il Consigliere G. Rossetti conferma quanto relazionato dal Sindaco e dall'Assessore e ritiene che sia giusto approvare il documento per poi attivare tutti i canali necessari affinché la richiesta del Comune di San Venanzo venga accolta.

Il Consigliere M. Mariani chiede che venga messa a votazione la proposta della minoranza.

Procedutosi a votazione della suindicata proposta della minoranza esposta dal Consigliere Mariani:

Presenti e votanti n. 10

Con voti n. 3 Favorevoli - n. 7 Contrari (Valentini, Rumori, Pasquini, Rossetti, Bini, Codetti, Servoli)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Respinge la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco - Presidente per quanto sopra espresso e per le motivazioni ampiamente argomentate, il Consiglio Comunale di San Venanzo mette in votazione la proposta depositata in atti.

Si da atto della dichiarazione di voto espressa dal Consigliere M. Mariani.

Presenti e votanti n. 10

Con voti n. 7 Favorevoli - n. 3 Contrari (Mariani - Fattorini - Sciri)

DELIBERA

1) Di respingere la proposta deliberata dalla Conferenza Provinciale di Terni sulla Scuola che prevede la soppressione dell'autonomia scolastica

per l'Istituto Comprensivo di San Venanzo e conseguente accorpamento con l'Istituto Comprensivo di Baschi.

2) Di confermare quanto già espresso nei precedenti atti di questo Consesso, chiedendo:

a) il mantenimento dell'autonomia per l'Istituto Comprensivo di San Venanzo;

b) in subordine, di **procedere con gradualità nel riassetto degli Istituti Comprensivi**, così come indicato dalla stessa direttiva regionale, **dilazionando l'operazione nel successivo triennio scolastico 2012/2015;**

c) in subordine ancora, nella eventualità della perdita della suddetta autonomia, **l'accorpamento con una scuola di Marsciano**, anche in previsione del superamento degli organici scolastici a base provinciale a seguito della ventilata soppressione delle province e nell'interesse primario del principio di omogeneità del territorio e di economicità dei servizi, ribadito dalla Legge di Riforma Endoregionale.

3) Di attivare ogni iniziativa utile a sostegno delle decisioni prese dal Consiglio Comunale anche attraverso assemblee pubbliche con i cittadini.

4) Di inviare il presente atto alla Regione dell'Umbria, all'Ufficio Scolastico Regionale; alle province di Terni e di Perugia e all'Istituto Comprensivo Statale di San Venanzo.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Francesca VALENTINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che e' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Dalla residenza comunale, li 18.01.2012

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **18.01.2012** al ed è divenuta esecutiva il

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale (Art. 134 comma 4 Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI